

futura generazione, qui riposano le ceneri dell'ardito navigatore ed insigne scienziato, lustro e decoro della terra monferrina.

Acqui, 13 agosto 1887.

Per la Direzione  
BORREANI PRESIDENTE

## Consiglio Provinciale

Lunedì scorso, con numerosissimo concorso di Consiglieri, si è inaugurata in Alessandria la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale.

Con voti unanimi fu rieletto Presidente S. E. il Ministro Saracco, e a vice-presidente con grande maggioranza fu pure rieletto l'on. Ercole: a segretario fu nominato l'avv. Merlo, a vice-segretario il Cav. Busca.

Il Ministro Saracco, essendo stato trattenuto a Roma dagli affari di Stato, montò al seggio presidenziale l'on. Ercole, il quale per primo atto, in omaggio al voto espresso dal Consiglio, mandò un telegramma a S. E. Saracco, per partecipargli la splendida notizia con cui era stato rieletto a Presidente. — Il Consiglio, su proposta del presidente, deliberò pure l'invio di un telegramma di condoglianza alla vedova Depretis e al Municipio di Stradella.

Compiuti questi atti preliminari, il Consiglio passò alla nomina della Deputazione, e furono confermati tutti gli uscenti di carica: così pure come revisori dei conti furono nuovamente eletti i consiglieri attualmente in funzione: la nomina della Commissione del bilancio e della Commissione per gli affari diversi fu demandata al Presidente.

Dopo alcune osservazioni dei Consiglieri Ferrari, Borgatta, Oddone e Rogna in ordine alla pratica del ponte sull'Orba, e del Consigliere Norcia sul distacco della frazione di Bettole dal comune di Villalvernia, il Consiglio rimandò la continuazione delle sue sedute al 5 settembre.

## I Nuovi Consiglieri Provinciali

Giovedì scorso, 4 corrente, la deputazione provinciale tenne seduta per la proclamazione dei Consiglieri provinciali, eletti nella state del corrente anno.

Il risultato della proclamazione è il seguente:

**Alessandria** (entro mura) — Candidati: Oddone Avv. Comm. Giovanni voti 1041, Bobbio Avv. Felice 842. Eletto Oddone Avv. Giovanni.

**Alessandria** (fuori mura) — Candidati: Moro Comm. Avv. Pietro voti 329, Dott. Milanese 251, Montel Barone 31. Eletto Moro Comm. Avv. Pietro.

**Bassignana** — Candidati: Garrone Cav. Carlo voti 673, Ing. Daneo 631. Eletto Garrone Carle.

**Occimiano** — Candidati: Rogna Ing. Vincenzo voti 715, Provera 240. Eletto Rogna ing. Vincenzo.

**Ovada** — Cav. Avv. Bozzano eletto con voti 367.

**Gavi** — Cav. Innocenzo Candiò eletto con voti 597.

**S. Damiano d'Asti** — Giovanelli Avv. Edoardo eletto con voti 1087.

**Casellnuovo d'Asti** — Candidati: Clerico Avv. Andrea voti 846, Pangelia Avv. Lorenzo 703. Eletto Clerico Cav. Andrea.

**Valenza** — Maioli Cav. Fedele eletto con voti 511.

**Tortona e Villalvernia** — Pincetti Avv. Fausto eletto con voti 1170.

**Acqui e Bistagno** — Candidati: Saracco Comm. Giuseppe voti 1468, Scati Marchese Vittorio 904, Toselli Avv. Francesco 725. Eletti Saracco Comm. Giuseppe, Scati Marchese Vittorio.

**Portacomaro** — Candidati: Berruti Avv. Francesco voti 529, Poncini Cav. Gregorio 426, Taramasso Cav. Gaetano 312. Eletto Berruti Avv. Francesco.

**Rocca d'Arazzo** — Candidati: Sardi Ing. voti 1073, Petazzi 107. Eletto l'Ing. Sardi.

**Castelletto d'Orba** — Candidati: Avv. Ferretti Giovanni voti 797, Marchese Salvago 745. Eletto l'Avv. Ferretti Giovanni.

## LA SETTIMANA

**La vedova** del compianto capitano Giacomo Bove, ha espresso il desiderio che la di lui salma riposi in Acqui; certa in tal guisa d'interpretare gl'intendimenti dell'estinto. La salma di Giacomo Bove giungerà stasera in Acqui coll'ultimo treno e domattina giungerà la vedova Bove, arrivata la quale si faranno i funerali. Sappiamo che la cittadinanza si prepara ad onorare degnamente l'estinto: Giunta Comunale, Autorità ed Associazioni locali interverranno ai funerali, che ci auguriamo abbiano a riuscire degni del compianto Giacomo Bove e della città nostra, a cui con gentile, affettuoso pensiero si deliberò di consegnare la salma dell'illustre defunto.

### L'ubiquità dell'Onor.

**Saracco** — Non sospettavamo che S. E. il Ministro Saracco avesse come S. Antonio il dono dell'ubiquità, ma fummo sinora in errore: L'Osservatore di Alessandria infatti, nel suo numero del 9-10 corrente parlando della seduta del Consiglio Provinciale del giorno 8 dopo aver detto che presiedeva la seduta il Senatore Saracco, e dopo aver accennato alla nomina del presidente soggiunge: « Saracco presidente ringrazia i colleghi per la nuova prova di benevolenza che già per venti

volte si ebbe dallo stesso Consiglio, si congratula coi vecchi e nuovi consiglieri, indi cede il seggio presidenziale al vice-presidente on. Ercole, ed abbandona l'aula. »

Dunque il Senatore Saracco che era a Roma, contemporaneamente trovavasi ad Alessandria, e, incredibile dictu, vi faceva un discorsetto. Più ubiquità di questa!...

### Il nuovo edificio per le scuole

— Dovendo provvedersi dal nostro Comune un locale per il reggimento di artiglieria il Comune cederà ad esso l'edificio attualmente occupato dalle scuole, queste dovranno essere tramutate in altre località. E la località scelta, salvo variazioni, sarebbe il terreno all'estremità dell'isolato in costruzione accanto alle Nuove Terme, e più precisamente 20 metri più in giù del politeama, essendo, come si sa, questo tratto di 20 metri destinato alla ricostruzione dell'attuale politeama. Il nuovo fabbricato sarà naturalmente a porticato in continuazione di quello parte esistente e parte in costruzione.

**Rettifica** — Ripariamo ad un errore materiale incorso nel numero scorso nel computare i voti dati in Acqui nelle elezioni provinciali all'avv. Toselli. Questi non ebbe già, come per errore fu stampato, 115, ma 145, il che porta per conseguenza che i voti da lui ottenuti ascendono in complesso a 725, e non a 695 come era stato stampato. Questo per la verità.

**Bagni** — Mercoledì sera avrà luogo nel salone dello stabilimento termale il concerto annuale dato dai componenti l'orchestra dei bagni. Vi prenderanno gentilmente parte la signora Bistolfi-Colpo ed il sig. Raimondi. Il prezzo d'ingresso è di L. 2. Augurii di lieto successo.

**Commemorazione** — Per cura della Società dei Militari in congedo, Domenica 21 corrente, nel Politeama, si commemorerà solennemente Giacomo Bove. Dirà dell'estinto l'egregio Avv. Caro Core, specialmente incaricato.

**Elargizione** — Di questi giorni il signor Bruni Giovanni, per mezzo del proprio nipote signor Avv. Michele Bruni, faceva consegnare in dono lire mille all'amministrazione di questo civico Ospedale.

Sia lode al Giovanni Bruni che sa fare sì buon uso delle sue ricchezze.

Ci consta che il sig. Barone Accusani, nella sua qualità di Presidente dell'Ospedale, mandò lettere di ringraziamento al donatore.

Per conto nostro aggiungiamo al pubblico tale atto filantropico, perchè

serva di esempio ai facoltosi, sulla cui generosità si fondano specialmente le speranze che debba tale benefico istituto vivere di lunga e prospera vita.

**Nella tipografia** Dina è presentemente in attività una nuova macchina destinata a stampare specialmente biglietti di visita, etichette, ecc. in guisa da imitare quasi i lavori in litografia. La macchina, che ha un congegno abbastanza semplice lavora con sorprendente celerità, ed è messa in moto da un pedale come quello delle macchine a cucire. È di fabbrica tedesca.

### I funerali di Bove a Verona

— Togliamo dalla *Lombardia* — Verona, 11 sera: — « La signora Luisa Bove Joeken, moglie del capitano e la di lui sorella sono arrivate stamane a Verona per prendere la salma e accompagnarla a Genova.

Quando le due povere signore furono condotte davanti al cadavere — avvenne una scena straziante. Esse lo abbracciarono e lo baciavano piangendo dirottamente e chiamandolo coi nomi più teneri.

Alle tre pomeridiane assistettero entrambe alla chiusura del corpo nella cassa internamente foderata di zinco — stando in ginocchio e pregando con fervore.

Alle quattro si formò il corteo. Il carro era di prima classe, tirato da quattro cavalli — allestito a spese del Municipio.

Precedevano la musica cittadina ed i pompieri.

Subito dopo il carro venivano i direttori dell'*Adige* e dell'*Arena*, sigg. Dobrilla e Aymo, la Giunta Municipale.

Il consigliere delegato di prefettura in rappresentanza del prefetto, seguiva in carrozza.

In causa della precipitazione con cui i funerali furono fatti — il corteo non riuscì numeroso come si credeva.

Nemmeno l'autorità militare intervenne.

Il corteo entrò in città da porta Vittoria, percorrendo poscia il corso di porta Vescovo.

Sul viale che conduce alla stazione appena usciti da porta Vescovo — il carro funebre passò vicino ad una carrozza chiusa — nella quale trovavasi la moglie e la sorella del povero capitano Bove. Avvenne una scena dolorosissima. — La signora Joeken-Bove scoppì in singhiozzi, coprendosi il viso colle mani, la sorella mandò delle grida di dolore, stendendo le braccia verso il carro.

Alla stazione, la cassa fu deposta in una sala, e là pronunciò alla presenza di moltissimi, un commovente discorso l'avvocato Anceschi, professore di geografia alle nostre scuole tecniche — che diede un addio al